

Carpi, sui passi di Elisa Monte

L'Elisa Monte dance va in scena stasera alle 21 al Comunale di Carpi. Istinto e tecnica su musiche di varie epoche, da Puccini a Part.

Rock'n'roll night: tre band alla Tenda

Rock'n'roll night stasera alle 21 alla Tenda di viale Molza, con tre giovani band dal suono potente: Lace Up, The Burps e Wicked lips.

L'EVENTO

Benigni, il discolaccio per una serata Divina

di STEFANO MARCHETTI

LA POESIA può andare d'accordo con lo sberleffo. Ce lo ha insegnato proprio Dante, che nella sua *Divina Commedia*, capolavoro assoluto, ha messo alla gogna i suoi avversari politici, ha spedito all'Inferno i grandi del suo tempo, papi compresi, conficcati nella terra a testa in giù, o magari imprigionati nel ghiaccio, ha strigliato la decadenza dei costumi, ha 'disegnato' un mondo ultraterreno di castigo e redenzione. E sicuramente si è pure divertito a farlo.

SI PUO' essere un grande poeta e pure un grande comico. Si può andare verso il Paradiso e poi scendere fra le piccole, povere cose di questo mondo così malandato e spesso popolato da 'macchiette'. Roberto Benigni lo sa perfettamente. Ed è per questo che, nel suo *TuttoDante*, che arriva — attesissimo — domani sera alle 21 al PalaPanini, il premio Oscar de *La vita è bella* fa incontrare la *Divina Commedia* e l'attualità politica e sociale del nostro Belpaese.

IN GIRO per i palasport, dopo la trionfale estate fiorentina, Benigni, il discolaccio di Vergaio, recita e canta l'Alighieri come facevano i contadini di una volta. E la poesia di Dante diventa il racconto di un'appassionante avventura, ma anche lo spunto per un'irresistibile (e irrefrenabile) riflessione sui vizi e le volgarità del nostro tempo. Perché — certo — la *Divina Commedia*, dice Benigni, è «la più bella opera che sia mai stata scritta», ed è «come se Dio avesse detto agli uomini: 'Siete stati talmente bravi che vi do la *Divina Commedia*'». Ma è pur vero che — ammette il velenosissimo Rober-

to — «ormai tutti i comici si sono messi a fare spettacoli come Dante, la *Gerusalemme liberata* o l'*Orlando furioso*, perché senza la musa - Berlusconi sono ormai costretti a un lavoro precario». E dal Trecento ai giorni nostri, il passo è breve.

ROBERTO BENIGNI arriva a Modena, una città che ha accompagnato i suoi esordi. Fu lui stesso a ricordarcelo, tre anni fa, quando lo incontrammo al Comunale in occasione del *Così fan tutte* diretto da Claudio Abbado: «Sa — ci disse —, proprio in questo teatro facevo il Cioni Mario». E questa città che proprio tre giorni fa ha applaudito i sonori schiaffoni satirici di Sandrone, si prepara ad accogliere la lingua affilata del Pinocchio che salta e balla, rompe e irrompe, ma poi incanta quando ci prende sulle sue ali per portarci nel mondo delle tre splendide cantiche dantesche, e farci sentire «l'inesprimibile, forte, arcana bellezza di versi». Fra il sublime e l'avanspettacolo.

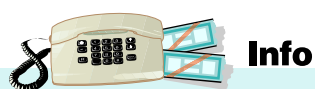
PALAPANINI
Attesissimo,
arriva 'TuttoDante'
Fra la poesia eterna
e i vizi di oggi

SECONDO IL copione, dunque, *TuttoDante* si suddivide in due parti. Prima il monellaccio 'scalda' il pubblico con una raffica di battute sull'attualità e i suoi protagonisti, che siano Prodi, D'Alema o l'immane Silvio. Ad ogni tappa, lo spettacolo cambia e si aggiorna, secondo le notizie dell'ultima ora, e anche secondo le città. E Modena offre anche uno spunto in più, perché è la patria della Secchia rapita che, curiosamente, ha in pratica la stessa età di Dante: risale agli inizi del Trecento... Poi, piano piano, si arriva all'Alighieri, e al quinto canto dell'*Inferno*, quello dei lussuriosi e di Paolo e Francesca, gli amanti di Gradara, quello dell'amore proibito che diventa passione, paura, dramma, «La bocca mi baciò tutto tremante».

NON E' la classica *lectura Dantis*, quella di Gassman o di Sermonetti, non è una lezione universitaria. Da Roberto Benigni dobbiamo aspettarci una sorta di 'cerimonia laica', dove si può ridere e ci si può commuovere. E dove ogni parola diventa «una cosa grande». Scolpita nella storia.



OSCAR
Roberto Benigni, domani sera al PalaPanini con il suo spettacolo dantesco (e non solo...)



Info

Per 'TuttoDante', domani sera alle 21 al PalaPanini, c'è già il 'tutto esaurito'. Le porte del palazzetto — annuncia Medials, che organizza la tappa modenese (col patrocinio del Comune) — saranno aperte alle 19.45.

SECÀND ME

Per favore, spegnete la luce

di LUCIANO ZANASI

NELL'OCCASIONE della giornata del risparmio energetico, è stato lanciato un messaggio: 'Ricordati di non lasciare la tv in stand by. Puoi risparmiare molto di più di quello che pensi'.

IL SOTTOSCRITTO, essendo vissuto in tempi in cui

lasciare accesa inutilmente una lampadina da 25 'candele' era motivo di *bacaiedi*, tipo *Smorza ch'la lus... tant a pèga Pantaloun!*, quando gira per casa spegne le luci inutili.

L'HO DETTO al mio amico, che ha risposto: «*Me, a forza ed smurzér, a-i-ho frustè tot i interutor*».

